



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 30/20 DEL 30.7.2013

Oggetto: Budget economico per l'anno 2013 (applicazione sperimentale). Legge Regionale n. 11/2006, art. 61 comma 5 e art. 69, comma 1 lett. c).

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che in base al combinato disposto dei vigenti articoli 61, comma 5, e 69, comma 1 lettera c), della L.R. n. 11/2006, la Giunta regionale, sentito l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, adotta, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi finanziaria e di bilancio, il Budget economico per la sua applicazione, al momento, sperimentale. L'Assessore ricorda altresì che con L.R. n. 14/2010 la fase sperimentale della contabilità economica era stata ulteriormente prorogata fissando l'avvio "in via definitiva dalla data di entrata in vigore della legge di riforma della contabilità economica medesima ispirata ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica)". L'Assessore, in merito, evidenzia che nel corso degli ultimi anni, prima con il D.Lgs. n. 118/2011 poi con il DPCM del 28/12/2011, è stata data concreta attuazione alle deleghe contenute nella legge n. 196/2009 accelerando il processo di riforma e di armonizzazione degli ordinamenti contabili che prevede l'adozione della contabilità economica e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi territoriali avviando la fase di sperimentazione così come previsto dall'art. 36 del citato decreto legislativo che stabilisce un termine di due anni a decorrere dal 2012 per il periodo di sperimentazione.

L'Assessore evidenzia anche l'importanza della sperimentazione effettuata nella nostra regione, in tutti questi anni attraverso le attività inerenti la contabilità economico patrimoniale, il budget economico e la contabilità analitica. Esse, infatti, hanno favorito l'avvio di un cambiamento culturale orientato alle moderne logiche del new public management e della accountability ampliando i contenuti informativi a livello di singoli centri di costo fornendo un importante ausilio per il processo di spending review. L'attività di sperimentazione svolta finora ha consentito l'individuazione di diverse criticità utili all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili a livello regionale.



L'Assessore riferisce, altresì, che l'attuazione di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi in cui si prevede lo strumento del budget a supporto delle decisioni è una condizione imprescindibile per giungere ad una efficace, efficiente ed economica azione amministrativa. In merito all'attuale fase di sperimentazione, l'Assessore, riferisce delle difficoltà incontrate nel corso del 2012, anno questo dell'avvio a regime del modulo per la gestione dei beni patrimoniali (SAP-AA) e del modulo per la gestione degli approvvigionamenti (SAP-MM). Tali moduli che al momento incontrano ancora non poche difficoltà di applicazione nelle strutture organizzative regionali, risultano fondamentali per consentire la piena applicazione della contabilità analitica, attraverso la quale sarà possibile imputare ai singoli centri di costo gli effettivi consumi di beni e servizi ad essi attribuibili, nonché le quote di ammortamento dei beni strumentali utilizzati.

Sottolineando, infine, che i dati esposti nel budget economico 2013 assumono ancora una veste sperimentale, così come quelli che verranno elaborati a consuntivo in sede di contabilità analitico economica, l'Assessore prosegue riportando sinteticamente l'ammontare dei costi previsti esposti nei seguenti due prospetti, rinviando per l'analisi alla relazione di accompagnamento ed ai relativi allegati, facenti parte integrante della presente deliberazione.

Budget 2013		
COSTI GESTIONE	Organi istituzionali	79.325.926
	Personale	267.455.241
	Altri costi di gestione	437.377.092
TOTALE COSTI GESTIONE		784.158.258
IRAP		6.386.958
TOTALE COMPLESSIVO		790.545.217

ASSESSORATI	Budget 2013
PRESIDENZA	49.829.809
AFFARI GENERALI PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE	25.685.755
PROGRAMMAZIONE BILANCIO CREDITO E ASSETTO TERRITORIO	94.164.263
ENTI LOCALI FINANZE E URBANISTICA	53.596.799
DIFESA DELL'AMBIENTE	102.518.835
AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	22.596.325
TURISMO ARTIGIANATO E COMMERCIO	25.731.972
LAVORI PUBBLICI	19.843.822
INDUSTRIA	28.742.716
LAVORO FORMAZIONE COOP. SICUREZZA SOCIALE	118.728.230
PUBBLICA ISTRUZIONE E BENI CULTURALI	17.496.184
IGIENE SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	22.011.105
TRASPORTI	183.255.155
TOTALE ASSESSORATI	764.200.969
COSTI NON ATTRIBUIBILI	26.344.248
TOTALE COMPLESSIVO	790.545.217



Considerato quanto disposto dalla L.R. n.14/2010, la quale ha modificato i termini originariamente previsti dall'Art. 69, comma 1, lettera c) relativamente al termine della fase di sperimentality della contabilità economica regionale, prevedendo espressamente l'adozione "in via definitiva dalla data di entrata in vigore della legge di riforma della contabilità economica medesima ispirata ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica)" e, inoltre, considerando l'avanzato stato di attuazione del processo di riforma contabile di cui alla L. n. 196/2009 e relativi decreti di attuazione, l'Assessore conclude rappresentando la necessità di una maggiore attività di coordinamento tra tutte le strutture coinvolte in tale processo, vista la prossima conclusione della fase di sperimentazione prevista a fine 2013 e il passaggio ad un sistema definitivo, in particolare: la Direzione generale della Ragioneria, la Direzione generale della Programmazione, la Direzione generale degli Enti Locali e dell' Ufficio del Controllo Interno di Gestione, al fine di assicurare un'adeguata fase sperimentale, in armonia con le regole della riforma in atto che impattano sia sulla contabilità finanziaria che sulla contabilità economica (patrimoniale ed analitica).

Infatti, considerando che al termine della fase di sperimentazione il nuovo sistema di contabilità economica dovrà essere pienamente operativo e che si renderà necessario un adeguamento delle procedure, oltre che dei sistemi e degli schemi contabili, per far sì che gli stessi siano rispondenti alle nuove esigenze, occorre rafforzare le azioni volte a consentirne l'adozione con tempestività. A tal proposito, risulta di particolare importanza l'utilizzo delle risorse previste dalla L.R. n. 12 del 23 maggio 2013, che all'art. 5 comma 12 ha stanziato 1.840.000 euro per l'adeguamento e l'attuazione del D.Lgs. n.118/2011 nella nostra regione. In tale ambito, sarà fondamentale il ruolo di tutte le strutture che gestiscono o impiegano risorse.

Per quanto sopra esposto, la Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali in merito al budget sperimentale predisposto per l'anno 2013 dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ed acquisito il parere di legittimità dei componenti della Commissione di direzione dell'Ufficio Controllo Interno di Gestione;

DELIBERA

- di adottare, in via sperimentale, il budget economico per l'anno 2013 formato dai seguenti allegati i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - a. Relazione al budget economico;



- b. Budget economico complessivo articolato per voci di costo;
 - c. Budget economico ripartito per Assessorati, articolato per macro-voci di costo;
 - d. Budget economico ripartito per centri di costo, articolato per macro-voci;
-
- di dare mandato all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione di procedere, entro 30 giorni dalla data dell'approvazione della presente deliberazione, all'invio dei budget ripartiti per centro di costo e articolati per voci di costo alle competenti strutture;
 - di portare a compimento la fase di sperimentazione adeguando le procedure, i sistemi e gli schemi contabili già in uso, quali gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, il manuale contabile, il piano dei conti, i centri di costo e quant'altro risultasse necessario aggiornare o modificare al fine di consentire la tempestiva attivazione delle procedure previste dalla L. n. 196/2009 e dal D.Lgs n. 118/2011;
 - di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali affinché comunichi all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, entro il mese di settembre di ciascun anno, i dati relativi ai metri quadri occupati da ciascun centro di costo.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci